



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA

ANGHIARI – BADIA TEDALDA – CAPRESE MICHELANGELO – MONTERCHI – SANSEPOLCRO – SESTINO

SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Via San Giuseppe, 32 - 52037 SANSEPOLCRO (AR)

Tel. 0575/730244

a.segreti@valtiberina.toscana.it

PEC: suap.ucv@pec.it

AUTORIZZAZIONE UNICA SUAP N. 10/2021

Sansepolcro 29.07.2021

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTA la convenzione in data 14.09.2010 con la quale i Comuni Valtiberini hanno conferito alla Comunità Montana della Valtiberina l'organizzazione, il coordinamento, la direzione e la gestione operativa dello Sportello Unico per le Attività Produttive;

PREMESSO che i Comuni di Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Sansepolcro e Sestino hanno costituito, in attuazione degli artt. 15 e 16 della L.R. 26/06/2008 n. 37, una unione di comuni denominata Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana (atto costitutivo sottoscritto il 23/12/2011);

VISTO il D. P. G. R. n. 32 del 20/01/2012, con il quale si dispone l'estinzione della Comunità Montana Valtiberina alla data del 31/01/2012 e il subentro dell'Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana a decorrere dal 1° febbraio 2012 nell'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti alla comunità montana, nonché la successione nei beni ed in tutti i rapporti attivi e passivi della Comunità Montana;

VISTA la domanda presentata all'Ufficio del **SUAP Associato** in data **04.09.2019** mediante canale telematico **STAR** (Pratica **SUAP 617/2019**) identificativo digitale pratica **GLLMSM54H30D649R-04092019-1145** trasmessa alla Regione Toscana mediante canale diretto telematico **AMBRT** oltrechè ad **ASL TOSCANA SUDEST** e all'Ufficio **Ambiente del Comune di Sansepolcro**, ad **ARPAT Dipartimento di Arezzo**, a **Nuove Acque s.p.a.** e dando comunicazione dell'avvio del procedimento alla ditta **AZIENDA USL TOSCANA SUD EST** P. Iva 02236310518 sede legale nel comune di **AREZZO**, **Via Curtatone 54**, relativamente all'attività ospedaliera esercitata nello stabilimento sito nel comune di **Sansepolcro (AR) Via Galileo Galilei n. 101** con la quale la ditta, richiede nuova Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per i seguenti titoli abilitativi:

- nuova autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in fognatura;
- prosecuzione autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 – adeguamento alle disposizioni del D. lgs 183_2017, come modificato dal D. lgs 102/2020, e dell'allegato tecnico 2 (Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizione per le attività produttive) al Piano regionale per la qualità dell'aria ambientale (PRQA) approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 18 Luglio 2018 n. 72;
- prosecuzione comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995 n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);



CONSIDERATO CHE

l'istanza ha dato luogo all'avvio del procedimento in data **04.09.2019**;

la documentazione a corredo dell'istanza è stata trasmessa **alla Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia, ad ASL TOSCANA SUDEST, oltrechè' ad ARPAT Dipartimento Provinciale di Arezzo, all'Ufficio Ambiente del Comune di Sansepolcro e al gestore del Servizio Idrico Nuove Acque spa ;**

Visto il provvedimento n. **11190 del 02.07.2021 con allegati A =Nuove Acque (Scarichi idrici) allegato B =Arpat Scarichi idrici, allegato C emissioni in atmosfera** del Dirigente Responsabile di settore della Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore autorizzazioni ambientali ;

TRASMETTE

Il Provvedimento n. **11190 del 02.07.2021 con allegati A =Nuove Acque (Scarichi idrici) allegato B =Arpat Scarichi idrici, allegato C emissioni in atmosfera** del Dirigente Responsabile di settore della Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore autorizzazioni ambientali ; e

COMUNICA

che il procedimento avviato presso questo Ufficio SUAP in data **04.09.2019** ed avente ad oggetto la richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale, **relativamente all'attività ospedaliera esercitata nello stabilimento sito nel comune di Sansepolcro (AR) Via Galileo Galilei n. 101** per i seguenti titoli abilitativi:

- **nuova autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in fognatura;**
- **prosecuzione autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 – adeguamento alle disposizioni del D. lgs 183_2017, come modificato dal D. lgs 102/2020, e dell'allegato tecnico 2 (Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizione per le attività produttive) al Piano regionale per la qualità dell'aria ambientale (PRQA) approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 18 Luglio 2018 n. 72;**
- **prosecuzione comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995 n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);**
-ditta ASL TOSCANA SUD EST Presidio Ospedaliero di Sansepolcro - si conclude con la trasmissione del provvedimento di cui sopra.

Il Responsabile del procedimento è il Rag. Antonio Segreti

Il Dirigente
Dott.ssa Brogialdi Marida





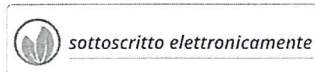
REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Responsabile di settore Simona MIGLIORINI

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016



Signed by
MIGLIORINI
SIMONA
C = IT
O = Regione
Toscana

Numero interno di proposta: 2021AD012507

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

Visto il D.P.R. n. 160 del 7/09/2010 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Vista la L. R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

Vista la D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018 “Linee guida per l'applicazione delle procedure in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (art. 23 D.P.G.R. 13/R-2017) e Tariffario AUA che sostituiscono integralmente l'Allegato A della D.G.R. 1227/2015 e Check list dei controlli”;

Visto il d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”;

Vista la L.R. n. 20/2006 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento” e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20” e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 9/2010 “Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente” e s.m.i.;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la Legge n. 447 del 26/10/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e s.m.i.;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 “Semplificazione della documentazione di impatto acustico”;

Vista la L.R. n. 89/1998 “Norme in materia di inquinamento acustico” e s.m.i.;

Vista la D.G.R.T. n. 857 del 21/10/2013 “Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98”;

Vista la D.G.R.T. n. 490 del 16/06/2014 “Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico”;

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa” e smi;

Vista la Legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione con modificazioni del D.L. 17 marzo 2020,

n. 18, e in particolare l'art. 103 comma 1, con il quale si dispone la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, prorogata fino al 15/05/2020 ex D.L. n. 23 del 08/04/2020;

Ricordato che l'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2 e dell'art 281, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Arezzo con Provvedimento dirigenziale n. 187/EC del 02/12/2013 relativamente all'attività ospedaliera;

Vista l'istanza presentata in data 04/09/2019 al SUAP dell'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana, acquisita con protocollo n. 349761 del 19/09/2019, dalla Regione Toscana (codice identificativo pratica in Aramis 32332) con la quale l'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST, P.IVA 02236310518, con sede legale in Via Curtatone n. 54, Arezzo (AR), richiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'attività ospedaliera esercitata nello stabilimento sito nel Comune di Sansepolcro, Provincia di Arezzo in Via Galileo Galilei n. 101;

Vista la comunicazione di questo Settore di preavviso di rigetto dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90, in quanto la stessa non è stata correttamente presentata, come disposto dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018, comunicata con nota prot. n. 369963 del 04/10/2019;

Preso atto che l'impresa ha inviato, tramite il competente SUAP, con nota acquisita al protocollo regionale n. 417973 del 11/11/2019, la documentazione necessaria alla regolarizzazione dell'istanza e ritenuto pertanto di poter proseguire con l'istruttoria della pratica con nuovo avvio in data 11/11/2019;

Dato atto che l'Impresa richiede l'autorizzazione unica ambientale per i seguenti titoli abilitativi:

- nuova autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in fognatura;
- prosecuzione autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 183/2017, come modificato dal D.Lgs. 102/2020, e dell'Allegato tecnico 2 ("Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizioni per le attività produttive") al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA), approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72;
- prosecuzione comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

Dato atto che l'impresa ha dichiarato nell'istanza che l'attività non è soggetta alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente;

Vista la nota prot. n. 0436256 del 22/11/2019 con la quale è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale il contributo così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Considerato che nella stessa nota, in merito alla tipologia di reflui da autorizzare è stato precisato quanto segue:

"Considerate le motivazioni presentate dalla Azienda a supporto della richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di "Acque Reflue Urbane", si valuta tuttavia che, ai sensi della normativa vigente, lo scarico generato dalla attività ospedaliera sia da ritenere scarico di acque reflue industriali;"

Visti i contributi pervenuti e sotto riportati:

- contributo tecnico protocollo n. 3100/DT del Gestore del SII - Nuove Acque S.p.A., acquisito al protocollo n. 0452497 del 04/12/2019 dalla Regione Toscana, nel quale si rilevano carenze nella documentazione presentata e viene evidenziata la necessità che l'Azienda trasmetta chiarimenti e integrazioni al fine dell'espressione del contributo richiesto;
- contributo tecnico del Dipartimento ARPAT di Arezzo, relativo al solo titolo abilitativo in materia di scarichi in pubblica fognatura, acquisito al protocollo 0458647 del 10/12/2019 dalla Regione Toscana, nel quale viene evidenziata la necessità che l'Azienda trasmetta documentazione integrativa;

Considerato che il procedimento è stato sospeso con nota prot. n. 0472265 del 18/12/2019 in attesa di integrazioni documentali pervenute in data 31/03/2020 (prot. n. 123972);

Vista la nota prot. n. 0132614 del 07/04/2020 con la quale, alla luce delle integrazioni presentate è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale un ulteriore contributo così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Considerato che con nota in data 26/06/2020 (prot. n. 221457) acquisita anche tramite SUAP al protocollo regionale n. 219169 del 24/06/2020, il proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento, al fine di produrre ulteriore documentazione integrativa relativamente al titolo dello scarico in pubblica fognatura;

Dato atto che il procedimento, tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato sospeso fino al 31/10/2020 (con note prot. n. 0316509 del 17/09/2020 e prot. n. 0360369 del 20/10/2020), in attesa delle integrazioni documentali, trasmesse direttamente dalla Azienda USL Toscana Sud Est in data 15/10/2020 (protocollo regionale n. 0353099) ed in data 29/10/2020 (protocollo regionale n. 0373124);

Vista la nota prot. n. 0400408 del 17/11/2020 con la quale, alla luce delle ulteriori integrazioni presentate è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale un ulteriore contributo così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Visti i contributi pervenuti e sotto riportati:

- relazione tecnica, art. 5 comma 2 LR 20/06 e smi, protocollo n. 3132/DT del Gestore del SII - Nuove Acque S.p.A., acquisita al protocollo n. 409171 del 24/11/2020 dalla Regione Toscana, contenente le prescrizioni relativamente allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura;
- contributo tecnico favorevole, con prescrizioni, relativamente a quanto previsto dalla L.R. 30/2009 art. 5 c. 1 lettera b) in materia di tutela ambientale e della salute espresso dal Dipartimento ARPAT di Arezzo con le seguenti note acquisite al protocollo regionale: n. 099543 del 05/03/2021, e n. 119353 del 18/03/2021;

Considerato che dall'esame istruttorio è emersa la necessità di completamento della documentazione presentata dall'impresa al fine della definizione dei titoli autorizzativi richiesti.

Dato atto che il procedimento è stato sospeso con nota prot. n. 0110263 del 12/03/2021 in attesa di integrazioni documentali, pervenute in data 19/04/2021 (prot. n. 173375) come rettificato con nota n. 255626 del 15/06/2021;

Dato atto che con la nota in data 19/04/2021 (prot. n. 173375) l'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST ha comunicato la variazione del direttore del presidio ospedaliero;

Considerato che, in relazione al titolo abilitativo in materia di acustica, l'impresa ha presentato documentazione di impatto acustico che attesta il rispetto dei limiti del PCCA (o del DPCM 14.11.1997);

Dato atto che in merito a quanto dichiarato dall'Impresa in materia di acustica è stata data informazione al Comune con nota prot. n. 0436256 del 22/11/2019, anche ai fini degli eventuali controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per eventuali segnalazioni;

Visto l'Ordine di Servizio n. 8/2020, adottato con propria nota prot. n. AOOGR/0012530 del 14/01/2020;

Dato atto che il presente Decreto è stato redatto sulla base delle risultanze istruttorie agli atti ed è stato verificato dalla Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. di adottare ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, a favore dell'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST, P.IVA 02236310518, nella persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Via Curtatone n. 54, Arezzo (AR), per lo stabilimento in Comune di Sansepolcro (AR), Via Galileo Galilei 101, che ricomprende e sostituisce ai sensi dell'art. 3 c. 1 i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in fognatura;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
2. di dare atto che il titolare dell'autorizzazione dovrà rispettare le prescrizioni di cui agli allegati:
 - “A - Scarichi idrici” - Relazione Tecnica Nuove Acque S.p.A. - prot. reg. n. 409171 del 24/11/2020;
 - “B - Scarichi idrici” - Contributo del Dipartimento ARPAT di Arezzo - prot. reg. n. 099543 del 05/03/2021;
 - “C – Emissioni in atmosfera”;facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP competente, il quale provvederà a inviare copia dell'atto autorizzativo, indicando la data di notifica all'Azienda richiedente, al Settore Autorizzazioni Ambientali, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
4. di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale è valida quindici anni dalla data di rilascio da parte del competente SUAP;
5. di ricordare che, ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale, almeno sei mesi prima della scadenza, il titolare della stessa invia all'autorità competente, tramite

SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013. È consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;

6. di dare atto che l'impresa dovrà comunicare preventivamente, nei modi e nei termini previsti all'art. 6 del DPR 59/2013, eventuali modifiche che si intendono apportare all'attività ed al progetto autorizzato;
7. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
8. di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni, precisando pertanto che la presente autorizzazione non esonera dalla necessità di conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati non ricompresi in AUA, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della attività di cui trattasi;
9. di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013, con riferimento ai titoli abilitativi in esso ricompresi come sopra specificati e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
10. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per i titoli abilitativi sostituiti dalla presente AUA;
11. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

A RELAZIONE GESTORE SII

dfc1756b0d97277ecffccdf0075bd5042b0b7f283a49aa47b02acad1a3a024d5

B PARERE ARPAT

49c8d325982d12d973840060a3c04f69e226c3d7d01165f75fedce2dc2273332

C EMISSIONI IN ATMOSFERA

df1f664053ea796b5b2d365c70bf9d8d156f7327ea4e0b40d8db4a7e86a01803



sottoscritto elettronicamente

Signed by CHIMENTI
MONICA
C = IT
O = Regione Toscana



Arezzo, 23/11/2020

PROT / DT

Spett.le Regione Toscana

Direzione ambiente ed energia
Settore autorizzazioni ambientali

Spett.le SUAP – Unione Montana dei
Comuni della Valtiberina Toscana

cc: Spett.le Dipartimento ARPAT Arezzo

Oggetto: Relazione tecnica del Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 5 c. 2 della L.R.20/2006 per: Istanza di AUA per rilascio di nuova autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura – Ditta AZIENDA USL TOSCANA SUD EST - OSPEDALE VALTIBERINA SANSEPOLCRO sito in Comune di Sansepolcro (AR), Via Galileo Galilei, 101 - Pratica SUAP: 2019/617

In riferimento alla pratica in oggetto, esaminata la totalità della documentazione tecnica pervenuta ed eseguite le idonee verifiche tecniche, si allega la Relazione Tecnica di competenza.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

AOOGRT / AD Prot. 0409171 Data 24/11/2020 ore 09:24 Classifica P.050.045.

Sede Legale e Direzione Tecnica
Patriottine, 11x - Cuccillo - 52100 Arezzo - Tel. 0575-33991 - Fax 0575-120289

Direzione Generale e Sede Amministrativa
Via Montefalco, 55 - 52100 Arezzo - Tel. 0575-33991 - Fax 0575-339399

C.F. / P.I. 01516760516
Iscriz. CCIAA AR n. 131187/99 REA AR 125878



RELAZIONE TECNICA PER PARERE SU SCARICHI INDUSTRIALI E/O DI AMPP IN PUBBLICA FOGNATURA

1. PROCEDIMENTO

Richiesta ricevuta in data: 20/09/2019 (prima istanza)

Pratica SUAP: 2019/617

Da parte di: SUAP Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana

Elenco Documentazione valutata:

- La prima istanza è stata inviata dalla ditta al SUAP in data 04/09/2019, acquisita al protocollo regionale n. 349761 del 20/09/2019. La pratica è pervenuta alla scrivente società in data 20/09/2020 ns. prot. 2411;
- Con ns. prot. 2625 del 14/10/2019 è stata inviata, per parte nostra, una prima nota di richiesta integrazioni e chiarimenti;
- Nel frattempo la pratica è stata perfezionata con documentazione acquisita al protocollo regionale n. 417973 del 11/11/2019, a seguito di richieste avanzate da parte di Regione Toscana. La pratica completa è stata trasmessa alla scrivente in data 18/11/2019 ns. prot. 2944;
- In risposta alla richiesta pareri conseguente da parte di Regione Toscana del 22/11/2019, la scrivente ha inviato la comunicazione di richiesta integrazioni ns. prot. 3100 del 03/12/2019 che confermava circa i contenuti del precedente contributo,
- La Richiesta integrazioni ufficiale è stata trasmessa alla ditta da parte di Regione Toscana in data 19/12/2019 (ns. prot. 3224), in base ai pareri espressi dalla scrivente in data 03/12/2019 (come sopra richiamato) e di ARPAT in data 09/12/2019;
- La documentazione integrativa inviata da Azienda USL è pervenuta alla scrivente società in data 31/03/2020, ns. prot. 894, la richiesta contributi di Regione Toscana in data 08/04/2020, cui è seguito un periodo di sospensione del procedimento dovuto all'emergenza COVID-19;
- Successivamente, in data 24/06/2020 ns. prot. 1706, Azienda USL ha comunicato la sospensione del procedimento, in via volontaria, in modo da produrre alcuni chiarimenti ulteriori necessari per la definizione della pratica. Con nota ns. prot. 2726 del 08/10/2020, a seguito di richiesta riscontro da parte di Regione Toscana, Azienda USL ha chiesto il mantenimento della sospensione dei termini fino alla data del 31/10/2020 per l'ospedale in oggetto;
- Esecuzione di ulteriore sopralluogo con i tecnici Nuove Acque spa in data 14/10/2020; integrazioni volontarie del 15/10/2020 e del 29/10/2020, ritrasmesse da Regione Toscana in data 17/11/2020 contestualmente alla richiesta pareri di competenza.

2. DATI DEL RICHIEDENTE E DELLA DITTA

Nome richiedente: Gialli Massimo (Direttore del Presidio Ospedaliero)

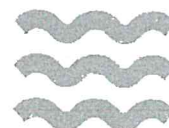
Nome ditta: AZIENDA USL TOSCANA SUD EST – OSPEDALE VALTIBERINA SANSEPOLCRO

Attività svolta/e: Ospedale Valtiberina Sansepolcro – Tipologia attività: Ospedali e case di cura generali

Sede Legale e Direzione Tecnica
Patriottine 101 - Capoluogo 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 320289

Direzione Generale e Sede Amministrativa
Via Montefalco 55 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 330499

C.F. / P.I. 01615760518
Iscriz. CCIAA AR n. 13118/99 REA AR 125876



Richiesta di:

☒ Nuova autorizzazione ☐ Rinnovo con modifiche non significative ☐ Rinnovo senza modifiche ☐ Modifica significativa ☐ Richiesta di deroga per i seguenti parametri: -

3. DATI DELLO SCARICO

3.1. TIPOLOGIA DI SCARICHI (INDUSTRIALE/AMPP) PER I QUALI SI CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE AL RECAPITO IN PUBBLICA FOGNATURA

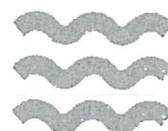
SCARICO	TIPO	SUPERFICIE SCOLANTE (mq)	PORTATA ANNUA E/O GIORNALIERA MASSIMA RICHIESTA (mc/anno)	SOSTANZE CARATTERISTICHE ¹	SOSTANZE PERICOLOSE DICHIARATE
S1	☐ AMC ☐ AMPP ☒ Industriale	-	30.000 mc/anno (scarico continuo)	pH, Conducibilità, Cloruri, Solfati, Azoto (Nitrato, Nitroso, Ammoniacale, Totale), Cloro attivo libero, Tensioattivi (Anionici, Cationici, Non Ionici, Totali), Grassi e olii animali e vegetali, COD, BOD ₅ , Solidi Sospesi Totali, Fosforo Totale	Non Presenti (dichiarazione contenuta nell'apposita sezione dell'istanza di AUA)

3.2. PROCESSI CHE GENERANO GLI SCARICHI

S1: Acque reflue derivanti dall'attività ospedaliera di seguito dettagliate:

- acque nere e saponose provenienti dall'attività ospedaliera e dai wc, lavandini, lavapadelle e docce relative ai seguenti reparti di: medicina, ospedale di comunità, pronto soccorso/HDU, chirurgia/ortopedia, day hospital medico, nucleo oncologico, radiologia, poliambulatorio/libera professione, fisioterapia, cardiologia, dermatologia, oculistica, spogliatoio personale, uffici, CUP;
- acque nere e saponose provenienti dai wc, lavandini, lavapadelle e docce dei reparti di blocco operatorio, dialisi, endoscopia, laboratorio analisi, centro emotrasfusionale, camera mortuaria, per i quali sono escluse altre tipologie di reflui;

¹ La ditta non ha reso dichiarazioni specifiche nell'ambito dell'istanza di AUA. Sono state però trasmesse le più recenti analisi di autocontrollo svolte sul refluo convogliato in fognatura (3 rapporti di prova per l'anno 2017, 3 per il 2018 ed uno per il 2019). In aggiunta è stato prelevato e sottoposto ad analisi un campione di refluo in occasione del sopralluogo svolto da parte dei tecnici della scrivente in data 14/10/2020. Le sostanze caratteristiche per lo scarico in oggetto sono definite in base ai dati analitici disponibili ed in generale a valutazioni effettuate da parte della scrivente, in considerazione della tipologia di attività. Si ricorda che il monitoraggio dei parametri COD, SST, Ptot, Ntot si rende necessario ai sensi delle disposizioni di cui alla Delibera ARERA 665/2017.



- acque nere, saponose e grasse provenienti dal servizio mensa ristorazione e dalle lavastoviglie dei reparti di day hospital medico, ortopedia e chirurgia e dall'ospedale di comunità;
- acque saline provenienti dalla affinazione delle acque di rete mediante trattamenti di osmosi inversa e addolcimento a scambio ionico che avvengono nei locali tecnici.

Per quanto concerne le Acque Meteoriche Dilavanti di tipo Non Contaminato si precisa che le stesse sono convogliate, tramite rete separata rispetto alle acque nere, in pubblica fognatura meteorica, con recapito finale in ambiente.

Le acque meteoriche che insistono sull'Ospedale di Sansepolcro, senza distinzione tra prima e seconda pioggia, confluiscono direttamente nella rete fognaria meteorica interna tramite gli appositi pozzetti ricavati nel piazzale.

Le attività non rientrano tra quelle individuate all'art. 39, comma 1 del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i., che presentano oggettivo rischio di trascinamento, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali, come meglio individuate dalla Tabella 5 di cui all'Allegato 5 allo stesso D.P.G.R. 46/R/2008. Le stesse non necessitano pertanto per legge di specifica autorizzazione.

3.3. FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO

La ditta si approvvigiona da ACQUEDOTTO. Codice di servizio 29776168 – codice anagrafico 275671.

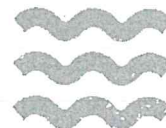
I consumi storici medi rilevati nel nostro database aziendale di seguito riportati sono in linea con i volumi per cui è richiesta l'autorizzazione allo scarico (30000 m³/anno).

Anno	2017	2018	2019
Consumo m ³	23147	18218	16277

3.4. SISTEMA DI TRATTAMENTO

S1: fossa settica tricamerale, cui segue idoneo pozzetto d'ispezione, preliminare allo scarico in pubblica fognatura².

² Inizialmente era presente una sezione aggiuntiva di grigliatura fine delle acque reflue, ormai da anni bypassata / in disuso (vedi nulla osta alla dismissione emesso dalla scrivente del 02/04/2013 prot. DT/1081, ratificato dall'allora AATO4 con atto di modifica dell'atto di autorizzazione allo scarico al tempo vigente).



Le acque reflue derivanti dalle cucine sono inviati ad un degrassatore prima dell'immissione nella rete fognaria interna che li convoglia verso la vasca sopra menzionata.

4. DATI DEL SISTEMA RECETTORE

- Il destino finale della fognatura a cui è previsto far afferire i reflui scaricati dalla ditta, tramite la fognatura MISTA denominata "Via Della Montagna", è l'impianto di depurazione di TREBBIO, SANSEPOLCRO, con potenzialità di 30000 A.E;
- Il primo scolmatore a valle, Cod. 28FO08SP, è classificato B2 e garantisce il corretto fattore di diluizione (> di 5 QM) prima dell'entrata in funzione.

5. NOTE

5.1. L'azienda USL è stata già in precedenza in possesso di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per il presidio ospedaliero in oggetto: l'atto più recente (rinnovo) è quello rilasciato da parte di AIT con Registro n. 1320/13 del 16/04/2013, valido quattro anni (dal 16/04/2013 al 16/04/2017).

5.2. La ditta dichiara nel modulo AUA che è presente misuratore di portata allo scarico, non rilevato in loco. Si fa presente comunque che la sua installazione non è obbligatoria ai sensi della normativa vigente, in quanto la fonte di approvvigionamento (solo acquedotto) è contabilizzata con regolamentare contatore in ingresso.

5.3. Non è previsto sistema di clorazione in uscita prima del conferimento alla pubblica fognatura: è richiesta la predisposizione di un sistema di clorazione di emergenza sullo scarico da attivare celermente in caso di necessità, in riferimento a quanto indicato all'art. 22 comma 1 Titolo II (disciplina degli scarichi) del Regolamento Fognatura e Depurazione del Gestore del SII Nuove Acque spa - si rimanda alla prescrizione n. 9.2 del successivo paragrafo 9 "Prescrizioni".

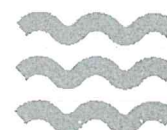
5.4. La prima documentazione integrativa inviata dalla ditta, pervenuta alla scrivente in data 31/03/2020, ns. prot. 894, comprende la documentazione seguente, richiesta nell'ambito dell'istruttoria:

- Analisi di autocontrollo per le annualità 2017 (3 rapporti di prova), 2018 (3 rapporti di prova), 2019 (1 rapporto di prova);
- Attestazione di pagamento degli oneri a Nuove Acque spa ai fini del rilascio del parere;
- Schede di Sicurezza dei principali prodotti per la pulizia e di quelli utilizzati per gli impianti (per questi ultimi in particolare è utilizzato: Acido Cloridrico al 8,5-9%;

Sede Legale e Direzione Tecnica
Patriphone Loc. Ciculo - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 376789

Direzione Generale e Sede Amministrativa
Via Montebello, 55 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 389109

C.F. / P.I. 01616760516
Iscriz. CCIAA AR n. 13118 / 99 REA AR 105376



- Anticorrosivo per circuiti "Ecoterm 130"; Prodotto per il lavaggio delle membrane "Osmotic 99" e Antincrostante per impianti ad osmosi inversa "Osmotic 191"; Sodio Clorito 7.5%; Condizionante per caldaie a vapore "SYNTHERM 50"; Protettivo per circuiti sanitari aperti TREATON 2218);
- Schema a blocchi con riportate le fasi di processo in grado di generare lo scarico recapitato in fognatura e planimetria di stabilimento aggiornata (che risultava avere alcuni punti da migliorare/ chiarire).

Ad ottobre 2020 è stato inoltre possibile chiarire tutti gli aspetti rimasti per parte nostra ancora dubbi, tramite effettuazione di opportuno sopralluogo in sito con i tecnici di Azienda USL e mediante ottenimento di informazioni aggiuntive (integrazioni volontarie del proponente del 15/10/2020 e 29/10/2020).

In particolare è stata fornita idonea planimetria aggiornata dello stabilimento ospedaliero con indicazione dei percorsi delle linee delle acque nere e di quelle meteoriche di tipo non contaminato con i relativi punti di scarico, ubicazione del pozzetto di ispezione e del pozzetto di consegna delle acque reflue oggetto di autorizzazione.

Inoltre, in occasione del sopralluogo congiunto tra i tecnici di Nuove Acque e i referenti di Azienda UsI Toscana Sud Est sopra citato, svolto in data 14/10/2020, è stato prelevato un campione nel pozzetto di ispezione che ha dato esito FAVOREVOLE per tutti i parametri analizzati che sono risultati conformi ai limiti di cui alla Tab.3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo scarico in pubblica fognatura.

6. INDICAZIONI SULL'ACCETTABILITA' DELLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA

Si ritiene accettabile lo scarico in fognatura dei reflui derivanti dalle seguenti fasi di lavorazione:

Acque reflue derivanti dall'attività ospedaliera di seguito dettagliate:

- acque nere e saponose provenienti dall'attività ospedaliera e dai wc, lavandini, lavapadelle e docce relative ai seguenti reparti di: medicina, ospedale di comunità, pronto soccorso/HDU, chirurgia/ortopedia, day hospital medico, nucleo oncologico, radiologia, poliambulatorio/libera professione, fisioterapia, cardiologia, dermatologia, oculistica, spogliatoio personale, uffici, CUP;

- acque nere e saponose provenienti dai wc, lavandini, lavapadelle e docce dei reparti di blocco operatorio, dialisi, endoscopia, laboratorio analisi, centro emotrasfusionale, camera mortuaria, per i quali sono escluse altre tipologie di reflui;
- acque nere, saponose e grasse provenienti dal servizio mensa ristorazione e dalle lavastoviglie dei reparti di day hospital medico, ortopedia e chirurgia e dall'ospedale di comunità;
- acque saline provenienti dalla affinazione dell'acque di rete mediante trattamenti di osmosi inversa e addolcimento a scambio ionico che avvengono nei locali tecnici.

Alle successive condizioni:

7. LIMITI

- 7.1. Obbligo di scaricare in fognatura fino ad un massimo di 30.000 mc/anno per i processi produttivi;
- 7.2. Si richiede l'applicazione dei limiti di cui alla Tab.3 dell'allegato 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per lo scarico in pubblica fognatura;
- 7.3. I limiti tabellari non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevata esclusivamente a tale scopo.

8. DIVIETI

- 8.1. Vengano regolarmente smaltiti come rifiuti, secondo le disposizioni di cui alla normativa vigente in materia, e non destinati alla pubblica fognatura, tutti i materiali di risulta derivanti dal sistema di depurazione dei reflui presente (fossa settica tricamerale); è fatto divieto in generale di conferire nella pubblica fognatura tutte le ulteriori tipologie di rifiuti solidi / liquidi che possono essere prodotti dalle attività svolte presso il presidio ospedaliero, che dovranno essere gestite con le modalità previste per legge.

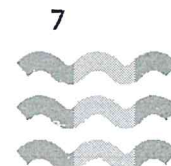
9. PRESCRIZIONI

- 9.1. La ditta mantenga in perfetto stato di efficienza il sistema di trattamento presente (fossa settica tricamerale) provvedendo alla manutenzione ed al periodico allontanamento come rifiuto dei materiali di risulta degli stessi, oltre a tutti gli ulteriori rifiuti (liquidi, solidi, fangosi) derivanti dall'attività secondo le normative vigenti;
- 9.2. Anche alla luce dell'emergenza sanitaria in corso, al fine di ridurre eventuali rischi epidemiologici, si richiede alla ditta di predisporre e mantenere in efficienza un idoneo sistema di clorazione di emergenza dello scarico prima del conferimento dello stesso alla pubblica fognatura, da poter attivare celermente in caso di

Sede Legale e Direzione Tecnica
Pattinson, Loc. Ciallo - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 420189

Direzione Generale e Sede Amministrativa
Via Montebello, 55 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 339389

C.F. / P.I. 01616760516
Iscriz. C.C.I.A.A. n. 1118 / 59 RE / 28.12.87/5



necessità, in riferimento a quanto indicato all'art. 22 comma 1 Titolo II (disciplina degli scarichi) del Regolamento Fognatura e Depurazione del Gestore del SII Nuove Acque spa;

9.3. La ditta apponga apposita cartellonistica in corrispondenza del pozzetto di ispezione o altro sistema di segnalazione in modo da renderne univoca l'individuazione in loco;

9.4. La ditta provveda ad effettuare analisi di autocontrollo del refluo in uscita dall'impianto di trattamento, in numero di 2 all'anno, (entro il 31 Marzo e il 30 Settembre di ogni anno) con determinazione minima dei seguenti parametri: pH, SST, Conducibilità, BOD₅, COD, Tensioattivi (Anionici, Cationici, Non ionici, Totali), Azoto (Ammoniacale, Nitroso, Nitrico, Totale), Fosforo Totale, Cloruri, Solfati, Grassi e oli animali e vegetali, Cloro attivo libero (quando utilizzato). Dovrà essere fornito un preavviso di almeno 10gg alla scrivente, ad Arpat e Regione Toscana della data del prelievo ed inviati i relativi risultati analitici entro il termine di 10 giorni dalla fine delle analisi.

Si precisa che il monitoraggio dei parametri COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale, Fosforo Totale è richiesto anche in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Delibera ARERA n.665/2017 (normativa TICS), e Regolamento AIT "Deliberazione n. 21/2018 del 26 settembre 2018 – Regolamento di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali".

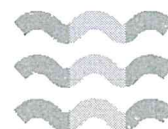
I rapporti di prova siano conservati e tenuti a disposizione degli Enti per verifiche e controlli per tutta la durata dell'autorizzazione. Eventuali anomalie e le azioni correttive dovranno essere prontamente comunicate a Nuove Acque S.p.A.;

9.5. Qualora lo scarico oggetto del presente parere dovesse comportare effetti negativi sulla gestione del S.I.I. (come ad esempio imposizione a Nuove Acque da parte delle autorità competenti di un aumento dei controlli analitici, impossibilità di recupero dei fanghi disidratati, modifiche al trattamento e necessità di variazione delle procedure gestionali con dosaggio o meno di reattivi aggiuntivi o quant'altro), potrà essere richiesta all'Ente autorizzante la modifica degli estremi autorizzativi ad esse attribuiti o l'inserimento di ulteriori prescrizioni o infine potrà essere richiesta la revoca dell'autorizzazione stessa;

9.6. La ditta garantisca accesso in sicurezza al personale di Nuove Acque S.p.A. per verifiche e campionamenti.

Il Responsabile Ambiente, Sicurezza e Qualità

Serenia Scacchieri





Area Vasta Sud – Dipartimento di Arezzo – Settore Supporto Tecnico
Viale Maginardo, 1 – 52100 AREZZO

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. AR.01.17.35/61.12 del a mezzo: PEC

Alla Regione Toscana
Direzione Ambiente e Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Paola Scartoni

Oggetto AUA nuova autorizzazione - scarico in PF
Azienda U.S.L. Toscana Sud-Est Ospedale Valtiberina
via Galileo Galilei, 101-Sansepolcro (AR)
Pratica SUAP Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana 2019/617
Parere sulle integrazioni

Riferimenti

- Documentazione SUAP Ns.tri prot.lli 2019/0070127 del 19/09/2019 – 2019/0080149 del 25/10/2019-2019/0084421 del 11/11/2019
- Regione Toscana Direzione Ambiente e Energia -Settore Autorizzazioni Ambientali Ns. prot. 2019/00887971 del 22/11/2019

Riferimenti integrazioni

- Documentazione SUAP Ns.tro prot.llo 2020/0042075 del 24/06/2020
- Regione Toscana Direzione Ambiente e Energia - Settore Autorizzazioni Ambientali Ns.tri prot.lli 2019/0094995 del 18.12.2019, 2020/0022529 del 31.03.2020, 2020/0024190 del 07.04.2020, 2020/0062417 del 17.09.2020, 2020/0071364 del 21.10.2020

Scarichi

In riferimento alla domanda di autorizzazione allo scarico per l'Ospedale in oggetto, viste le integrazioni prodotte dalla Ditta e il parere espresso dal GSI Nuove acque spa, il 23.11.2020, si formulano le seguenti osservazioni.

La ditta ha fornito la seguente documentazione:

- schema a blocchi relativo alle diverse tipologie di refluo prodotto;
- planimetria delle reti fognarie, industriali e meteoriche, del complesso ospedaliero;
- relazione tecnica attestante la corretta individuazione del pozzetto di ispezione e prelievo e recapito in fognatura;
- analitiche relative a campioni prelevati nel pozzetto ispezione e prelievi;
- schede tecniche (tossicologiche e di sicurezza) delle sostanze utilizzate nei lavaggi e sanificazione di apparecchiature/impianti e pulizia locali.

L'attingimento delle acque deriva da pubblico acquedotto, i reflui scaricati derivano principalmente da acque nere e saponose provenienti dai servizi igienici, dai processi di lavaggio e sanificazione dei locali e delle attrezzature mediche, effettuati all'interno del complesso ospedaliero, dal reparto cucina e dalle acque saline provenienti dall'affinazione dell'acqua, demineralizzazione-osmosi-sterilizzazione.

Dalla documentazione tecnica fornita si evince che, prima dello scarico, i reflui subiscono un trattamento di tipo fisico, attraverso una vasca di sedimentazione di 60 mc; per le acque reflue derivanti dalla cucina è presente un degrassatore prima della vasca di sedimentazione, tutti i reflui sono poi avviati alla pubblica fognatura previo passaggio su pozzetto di ispezione.

Le acque meteoriche dilavanti (AMDNC) raccolte dai pozzetti presenti sulle pertinenze esterne confluiscono attraverso un pozzetto separato nel reticolo in ambiente.

Considerato che il refluio industriale recapita in PF e perviene ad un sistema di depurazione (impianto il Trebbio - Comune di Sansepolcro) la cui gestione è a carico dell'Ente Gestore Nuove Acque s.p.a che si è già espresso favorevolmente per quanto di competenza,

si ritiene che dal punto di vista ambientale nulla osti al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura degli effluenti industriali, derivanti dal complesso ospedaliero sopra descritto, a condizione che:

- la ditta, mantenga lo scarico conforme a quanto previsto dall'Art.107 comma 1 del Dlgs 152/2006.
- Si ottemperi alle prescrizioni del Gestore del SII.
- il pozzetto di ispezione e prelievo sia adeguatamente segnalato (cartellonistica o altro sistema identificativo) e in grado di contenere un volume costante di refluio (si propone circa 100 litri) a disposizione degli organi di controllo per l'effettuazione di prelievo campioni.
- Tutti i rifiuti prodotti siano regolarmente smaltiti in conformità a quanto previsto alla parte quarta del DLgs 152/06, richiamando il rispetto dell'art. 107, comma 3, del D.L.vo 152/06 che vieta lo scarico di rifiuti in fognatura.

Arezzo, 3 Marzo 2021

La Responsabile del Settore
Dr.ssa Carmela D'Aiutolo

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

AOOGR / AD Prot. 0099545 Data 05/03/2021 ore 09:58 Classifica P.050.045.

Allegato C.**PARTE DESCRITTIVA**

Istanza presentata in data 04/09/2019 al SUAP dell'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana, acquisita con protocollo n. 349761 del 19/09/2019 e integrata con note protocollo regionale n. 417973 del 11/11/2019, n. 123972 del 31/03/2020, n. 353099 del 15/10/2020, n. 373124 del 29/10/2020, n. 173375 del 19/04/2021 n. 255626 del 15/06/2021 dalla AZIENDA USL TOSCANA SUD EST relativamente all'attività ospedaliera esercitata nello stabilimento sito nel Comune di Sansepolcro, Provincia di Arezzo in Via Galileo Galilei n. 101

L'attività era in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2 e dell'art 281, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Arezzo con Provvedimento dirigenziale n. 187/EC del 02/12/2013.

L'istanza è stata presentata per l'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 183/2017, come modificato dal D.Lgs. 102/2020, e dell'Allegato tecnico 2 ("Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizioni per le attività produttive") al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA), approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72, per gli impianti di combustione medi.

Sono presenti medi impianti di combustione le cui emissioni sono convogliate nei punti emissivi:

- E1, E2 (produzione di acqua calda),
- E3 (gruppo elettrogeno di emergenza).

Sono presenti inoltre le emissioni derivanti dalla mensa considerate Attività in deroga ai sensi dell'allegato IV parte I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 - lettera e).

PREMESSA

I punti di prelievo dei campioni per le analisi alle emissioni dovranno essere situati in punti accessibili nel rispetto delle vigenti normative in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. A tal proposito si può far riferimento al documento "Requisiti tecnici delle postazioni di prelievo per le emissioni in atmosfera" approvato dalla Giunta Regionale Toscana con Delibera n 528 nella seduta del 1 luglio 2013 ricognitiva delle norme tecniche di settore.

PRESCRIZIONI:

Le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento della AZIENDA USL TOSCANA SUD EST, ubicato in Comune di Sansepolcro (AR) in Via Galileo Galilei n. 101, sono autorizzate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come risultano descritte in *TABELLA 1 (Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni)*, con le seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere rispettati i valori limite alle emissioni di cui alla seguente *TABELLA 1 (Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni)*:

TABELLA 1 - Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni

TABELLA 1 - Quadro riassuntivo delle emissioni, valori limite e prescrizioni													
Sigla	Origine	Portata Nm³/h	Sezione m²	Velocità m/s	Temp.. °C	Altezza m	Durata		Valori limite			Periodicità monitoraggio	
							h/g	g/a	Inquinante	mg/Nm³	kg/h		
E1	Produzione di acqua calda (1,6 MWt) a metano	1523	0,13	3,4	150	8	24	100	Ossidi di Azoto (NO2)	250 (*)		Annuale	
									CO	100 (*)		Annuale	
E2	Produzione di acqua calda (1,6 MWt) a metano	1523	0,13	3,4	150	8	24	100	Ossidi di Azoto (NO2)	250 (*)		Annuale	
									CO	100 (*)		Annuale	
E3	Gruppo elettrogeno di emergenza (1,155 MWt) a gasolio	1.229,17	0,031	11,01	250	2,9	occasionale		Gruppo elettrogeno funzionante solo in caso di emergenza				
	Mensa	Attività in deroga ai sensi dell'allegato IV parte I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 - lettera e)											

Note alla Tabella 1: ("Quadro riassuntivo delle emissioni, valori limite e prescrizioni")

UNICA: analisi da effettuare obbligatoriamente solo nel periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti immediatamente successivo alla messa a regime

ANNUALE: dovrà essere effettuato un controllo analitico annuale dell'emissione. Potrà quindi intercorrere tra due campionamenti un periodo massimo di dodici mesi (± 60 giorni)

SEMESTRALE: dovranno essere effettuati due controlli analitici annuali delle emissioni, distanziati da un periodo di sei mesi (± 60 giorni)

(*) Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

2. Entro e non oltre 60 giorni dalla data di rilascio dell'atto finale SUAP, la Ditta dovrà effettuare il primo autocontrollo alle emissioni derivanti dai punti emissivi E1 e E2; i successivi rilevamenti dovranno rispettare la periodicità del monitoraggio delle emissioni di cui alla TABELLA 1. L'obbligo e la periodicità dei rilevamenti di cui alla TABELLA 1 potranno essere rivalutati, su istanza di parte, dopo completa caratterizzazione delle emissioni e comunque non prima di due anni dal rilascio dell'autorizzazione e a seguito dell'effettuazione di almeno due controlli consecutivi con la frequenza indicata in TABELLA 1,
3. Dovranno essere adottati i seguenti REGISTRI, aventi pagine numerate e firmate dal gestore dello stabilimento:
 - 3.a. In conformità al punto 2.7 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 dovrà essere adottato il **registro delle analisi**. Al fine di semplificare la registrazione potrà essere fatto riferimento ai dati indicativi del certificato analitico il quale dovrà essere allegato al registro stesso;
 - 3.b. In conformità al punto 2.8 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 dovrà essere adottato il **registro degli interventi sugli impianti di abbattimento**. Unitamente a quest'ultimo registro dovrà essere conservata copia delle prescrizioni del costruttore in merito alla frequenza di manutenzione degli impianti di abbattimento. Sul "Registro della manutenzione e degli interventi sugli impianti di abbattimento", devono essere riportati anche gli interventi che non causano un'interruzione del funzionamento del sistema di abbattimento. Nel caso che gli interventi di manutenzione siano stati effettuati da ditte esterne, la Ditta dovrà conservare la relativa documentazione che attesti la tipologia di intervento effettuato;

3.c. In conformità all'art. 273-bis, comma 15, D.Lgs. 152/06 dovrà essere adottato, per i gruppi elettrogeni di emergenza, il registro delle ore operative utilizzate nell'anno precedente, tenuto presso lo stabilimento a disposizione dell'Autorità competente;

4. AUTOCONTROLLI:

4.a. Ai fini delle verifiche dei valori limite assegnati, i prelievi dei campioni al camino dovranno essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati o comunque riferendo condizioni di funzionamento degli stessi diverse ma egualmente idonee alla verifica dei valori limite alle emissioni assegnati. In conformità al punto 2.3 dell'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. i campionamenti dovranno prevedere almeno tre letture consecutive riferite ad un ora di funzionamento degli impianti.

4.b. I tempi di campionamento dovranno in ogni caso essere quelli previsti dal metodo di prova, qualora indicati esplicitamente dal metodo stesso; qualora invece il metodo specifico, nell'ultima revisione disponibile, non indichi i tempi di campionamento, il campionamento dovrà comunque durare almeno per il tempo necessario al raggiungimento della rappresentatività e della significatività del confronto con il valore limite di emissione;

4.c. La ditta dovrà segnalare via PEC almeno 15 gg prima del giorno fissato ad ARPAT Dipartimento di Arezzo quanto segue:

- la data e l'ora in cui intende effettuare i prelievi per consentire l'eventuale presenza dei tecnici del Dipartimento;
- il nome e il recapito telefonico del laboratorio che svolgerà le analisi;

4.d. Per i metodi di campionamento e di analisi, si applicano i metodi riportati sul sito web dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Toscana;

5. Ai sensi dell'art. 294, comma 1 del D.Lgs. 152/2006: Al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti disciplinati dal titolo I della Parte quinta del D.Lgs. 152/2006, eccettuati quelli previsti dall'allegato IV, parte I, alla stessa Parte quinta, devono essere dotati, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile. Ai fini della presente disposizione non si applicano le norme di aggregazione previste dall'articolo 272, comma 1;

6. Ai sensi dell'art. 294, comma 3bis del D.Lgs. 152/2006: Per consentire la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile ai sensi del presente articolo, il sistema di controllo della combustione deve essere in grado di garantire il mantenimento in continuo dei valori di rendimento verificati al collaudo e di quelli applicabili per effetto della vigente normativa, anche in presenza di variazioni chimico/fisiche dell'aria comburente o del combustibile. Tale condizione si considera rispettata se è utilizzato un sistema di regolazione automatica che prevede la misura in continuo del tenore di ossigeno residuo nelle emissioni o dei valori espressi come massa di comburente e combustibile. I dispositivi di misura a tal fine utilizzati devono essere compatibili con i sistemi realizzati secondo la norma UNI EN 298:2012 ed essere tarati in conformità alle modalità ed alle periodicità previste nelle istruzioni tecniche rilasciate dal produttore;

7. CAMINI:

7.a. I camini devono possedere una sezione di sbocco diretta in atmosfera priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione. L'altezza dovrà essere superiore all'altezza del colmo del tetto da cui fuoriescono;

7.b. I camini delle emissioni, per le quali è previsto un controllo analitico, devono essere provvisti di idonee prese per le misure ed i campionamenti, secondo quanto previsto dalle metodiche in

vigore. Le postazioni e i percorsi dovranno essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure eseguiti secondo le metodiche ufficiali (norme di legge, UNI/UNICHIM, NIOSH, ISTISAN, etc.);

- 7.c. Le sorgenti emissive sottoposte ad autorizzazione dovranno essere contraddistinte con etichetta o contrassegno ben visibile, in prossimità del foro di prelievo, che indichi l'esatta sigla dell'emissione come contraddistinta in autorizzazione e nella planimetria delle stabile depositata agli atti della Regione Toscana;
8. Ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, la Direzione dello stabilimento dovrà informare la Regione Toscana Direzione Ambiente Energia Settore Autorizzazioni Ambientali e ARPAT, entro le otto ore successive, fornendo unitamente dettagliate informazioni sulle azioni che si intende intraprendere per rientrare nei limiti emissivi autorizzati. Fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore dovrà dare evidenza della risoluzione dell'anomalia mediante idonea documentazione prevedendo, se necessario, ad effettuare un controllo analitico dando preavviso di almeno 7 gg lavorativi alla Regione Toscana Direzione Ambiente Energia Settore Autorizzazioni Ambientali e ad ARPAT;
9. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;
10. Le velocità di cattura ai punti di convogliamento dovranno essere tali da evitare, per quanto tecnicamente possibile, le emissioni diffuse nell'ambiente, tenuto anche conto dei flussi dovuti ai ricambi d'aria. Tutti i sistemi di captazione devono essere mantenuti in modo da permettere un corretto convogliamento delle emissioni.